

BIOERA S.p.A.

Sede legale ed amministrativa:

via Palestro, 6 - Milano

Capitale sociale: Euro 18.000.133 i.v.

Codice fiscale: 03916240371

Partita IVA: 0067681209

Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari

ai sensi dell'art. 123-bis TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)



l'era del benessere

Emittente: Bioera S.p.A.

Sito web: www.bioera.it

Esercizio a cui si riferisce la relazione: 31 dicembre 2011

Data di approvazione della relazione: 26 marzo 2012 – 20 aprile 2012

GLOSSARIO

Codice / Codice di Autodisciplina: il *Codice di Autodisciplina delle società quotate* approvato nel marzo del 2006 (e modificato nel marzo 2010) dal *Comitato per la Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.; laddove non diversamente specificato, i riferimenti a *Principi, Criteri e Commenti* sono da intendersi al Codice del 2006

Codice / Codice di Autodisciplina 2011: il *Codice di Autodisciplina delle società quotate* approvato nel dicembre 2011 dal *Comitato per la Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria

Cod.civ. / c.c.: il Codice Civile

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente

Emittente: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione

Regolamento Emittenti CONSOB: il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati

Regolamento Parti Correlati CONSOB: il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate

Relazione: la *relazione sul governo societario e gli assetti proprietari* che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza)

1. Profilo dell'Emittente

Bioera S.p.A. (di seguito anche “*Bioera*”, “*la Società*” o “*l’Emittente*”) è la società capofila di un Gruppo di primarie aziende operanti nel settore della produzione, commercializzazione e distribuzione di prodotti biologici e naturali, con partecipazioni anche in aziende attive nella distribuzione di prodotti alimentari tradizionali, nonché, fino al 30 marzo 2012, nel settore dei cosmetici di derivazione naturale. Nata nel 2004, Bioera è oggi uno dei principali operatori del settore, le cui prospettive di sviluppo sono guidate da un crescente interesse del consumatore verso tutto ciò che è biologico; la filosofia del Gruppo è quella di seguire in maniera dinamica e costante la tendenza del consumatore di oggi ad occuparsi consapevolmente della propria salute e del proprio benessere, con l’obiettivo di promuovere, attraverso i propri prodotti, uno stile di vita naturale nel rispetto della persona e della natura.

Per un’analisi dettagliata dei principali eventi occorsi nell’esercizio 2011 si rimanda a quanto riportato nella *Relazione degli Amministratori sulla gestione* per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Il sistema di governo societario di Bioera è conforme a quanto previsto dalla normativa CONSOB; la Società non ha comunque aderito a tutte le raccomandazioni di cui al *Codice di Autodisciplina delle società quotate*, in considerazione delle dimensioni e della complessità della Società, dell’attività svolta, nonché della composizione del proprio Consiglio di Amministrazione. Il sistema di *governance* della Società si compone dell’*Assemblea degli Azionisti*, di un organo di gestione (il *Consiglio di Amministrazione*) e di un organo di controllo esterno al Consiglio di Amministrazione (il *Collegio Sindacale*); la revisione legale dei conti è demandata, ai sensi della normativa vigente, ad una società di revisione.

Si indicano, di seguito, i principali strumenti di governo societario di cui la Società si è dotata, anche in *compliance* con le più recenti disposizioni normative e regolamentari:

- *Statuto sociale*,
- *Regolamento dell’Assemblea degli Azionisti*,
- *Codice di Internal Dealing*,
- *Regolamento interno per la gestione e il trattamento delle informazioni riservate e per la comunicazione all’esterno di documenti e informazioni*,
- *Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate*.

I suddetti documenti sono disponibili sul sito ufficiale della Società.

2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 31 dicembre 2011

a) *Struttura del capitale sociale* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Ammontare in Euro del capitale sociale sottoscritto e versato: Euro 18.000.133

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	n° azioni	% capitale	quotato	diritti/obblighi
Azioni ordinarie	36.000.266	100,0%	MTA	n/a
Azioni con diritto di voto limitato	-	0,0%		
Azioni prive del diritto di voto	-	0,0%		

Altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione:

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI				
(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	quotato	n° strumenti	categoria	n° azioni
Obbligazioni convertibili		-		
Warrant	non quotato	1.610.780	azioni ordinarie	1.610.780

Non esistono piani di incentivazione a base azionaria (*stock option, stock grant, ecc.*) che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali, ad esempio, limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Nella tabella che segue si indicano le partecipazioni rilevanti nel capitale dell'Emittente, dirette o indirette, ad esempio tramite strutture piramidali o di partecipazione incrociata, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF:

dichiarante	PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
	azionista diretto	% capitale ordinario	% capitale votante	
Mazzaro Canio Giovanni	Biofood Italia S.r.l.	49,998%	49,998%	
First Capital S.p.A.	First Capital S.p.A.	10,014%	10,014%	
Fiduciaria Orefici S.p.A. - SIM	Fiduciaria Orefici S.p.A. - SIM	5,033%	5,033%	
Mantegazza Davide	Ambrosiana Finanziaria S.r.l.	2,778%	2,778%	
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	MPS Capital Services Banca per le imprese S.p.A.	2,824%	2,824%	
Banque J. Safra (Monaco) SA	Banque J. Safra (Monaco) SA	2,361%	2,361%	

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

I dipendenti che siano titolari di una partecipazione azionaria nel capitale sociale dell'Emittente esercitano il proprio diritto di voto direttamente, conformemente alle disposizioni dello Statuto.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto; relativamente ai termini imposti per l'esercizio del diritto di voto in sede assembleare, si rinvia al paragrafo n. 16, "Assemblee", della presente relazione.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

E' nota l'esistenza di un unico accordo, comunicato al mercato in data 26 luglio 2011, tra gli azionisti Biofood Italia S.r.l. ("Biofood"), First Capital S.p.A. ("First Capital") e Bioera, i quali, in data 30 maggio 2011, hanno sottoscritto un accordo di investimento contenente pattuizioni di natura parasociale rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF; le pattuizioni parasociali regolano:

- impegno di *Biofood Italia* a far sì che entro 50 giorni dal 18 luglio 2011 venga tenuta un'assemblea ordinaria di Bioera avente all'ordine del giorno l'aumento del numero dei componenti del Consiglio, e che in tale sede venga nominato, quale amministratore non esecutivo ed indipendente di Bioera, un soggetto indicato da First Capital; il nuovo consigliere resterà in carica fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, fermo restando che, nel caso in cui la partecipazione detenuta da First Capital in Bioera dovesse scendere sotto il 5%, questi dovrà dimettersi dall'incarico, e fermo restando, altresì, che, ove le dimissioni non dovessero essere rassegnate entro 10 giorni dalla richiesta da parte di Biofood, il predetto consigliere potrà essere revocato con manleva da parte di First Capital con riferimento a possibili azioni risarcitorie nei confronti di Bioera;
- impegno di *First Capital* nei confronti di Bioera, con decorrenza dal 18 luglio 2011 e per un periodo di 180 giorni, a: non effettuare operazioni di vendita, atti di trasferimento o di disposizione o di alienazione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento (anche parziale) a favore di terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni ordinarie Bioera sottoscritte da First Capital; a non iniziare, con riferimento a dette azioni, trattative per il trasferimento, nemmeno a termine; non effettuare operazioni su strumenti derivati che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1)

L'Emittente ha in essere un accordo significativo che prevede clausole di *change of control*.

Come convenuto tra “MPS” (MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.) e Bioera, con la sottoscrizione in data 30 gennaio 2012 dell’accordo modificativo al contratto di finanziamento in essere, nel caso in cui si verifichi un cambio di controllo di Biofood Italia e/o un cambio di controllo di Bioera, il credito residuo vantato da MPS (Euro 4.216 migliaia al 31 dicembre 2011) diventerà, per effetto del suddetto cambio di controllo, immediatamente scaduto, ed esigibile per pari importo.

In materia di OPA, si segnala che il vigente Statuto dell’Emittente non deroga in alcun modo alle disposizioni sulla *passivity rule* prevista dall’art. 104, commi 1 e 2, TUF e che lo stesso non prevede l’applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall’art. 104-bis, commi 2 e 3, TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Il Consiglio della Società non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile, né può emettere strumenti finanziari partecipativi. Si rammenta, comunque, che l’Assemblea, in data 4 novembre 2010, ha deliberato un aumento del capitale sociale, fino ad un ammontare massimo originario pari a Euro 19.000 migliaia, di cui alla data del 20 aprile 2012 residuano Euro 805,4 migliaia al servizio dei warrant denominati “*warrant bioera 2010*”, da liberarsi interamente all’atto di ciascuna sottoscrizione; il termine entro il quale potrà essere sottoscritto l’aumento del capitale sociale è fissato entro tre anni dall’assegnazione e approvazione del relativo regolamento (14 aprile 2011).

L’Assemblea degli Azionisti non ha autorizzato operazioni di acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e segg. del Codice Civile.

j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. Codice Civile)

La Società non è sottoposta alla direzione e coordinamento di altre società, ivi comprese le società che la controllano direttamente o indirettamente o le società che sono tenute al consolidamento dei risultati nel loro bilancio di esercizio, in quanto risultano insussistenti i seguenti indici di probabile soggezione all’altrui direzione e coordinamento:

- la predisposizione di piani industriali, strategici, finanziari e di budget di Gruppo;
- l’emanazione di direttive attinenti alla politica finanziaria e creditizia;
- l’accentramento di funzioni quali la tesoreria, l’amministrazione, la finanza e il controllo;
- la determinazione di strategie di crescita del Gruppo, posizionamento strategico e di mercato delle singole società, specie nel caso in cui le linee di politica siano idonee ad influenzare e determinarne la concreta attuazione da parte del management della Società.

* * *

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) (*“gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un’offerta pubblica di acquisto”*) sono contenute nella *Relazione sulla remunerazione* pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l) (*“le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello Statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”*) sono illustrate nella sezione della presente relazione dedicata al consiglio di amministrazione (*sezione 4.1*).

3. Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L’Emittente ha adottato il Codice, accessibile al pubblico sul sito *web* di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it), quale punto di riferimento per un’efficace *corporate governance*.

Alla data di redazione della presente relazione, comunque, l’Emittente non ha aderito a tutte le raccomandazioni di cui al *Codice di Autodisciplina delle società quotate* in considerazione delle dimensioni e della complessità della Società, dell’attività svolta, nonché della composizione del proprio Consiglio di Amministrazione. In particolare, si segnalano di seguito le principali raccomandazioni del Codice di Autodisciplina a cui l’Emittente non ha aderito integralmente o in parte:

composizione del Consiglio di Amministrazione (principio 2 del Codice di Autodisciplina):

- non è stato nominato un *lead independent director*;

comitati interni al Consiglio di Amministrazione (principi 5, 6, 7 e 8 del Codice di Autodisciplina):

- non sono stati istituiti il *Comitato per il controllo interno* e il *Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore*;
- la remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche non è legata, per una parte significativa, al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*;
- non è stata istituita la funzione di *Preposto al controllo interno*.

Né l’Emittente né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell’Emittente.

4. Consiglio di Amministrazione

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

L'articolo 17 dello Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di tre e da non più di undici membri, nominati, anche tra non soci, dall'Assemblea ordinaria, che ne determina di volta in volta il numero; almeno uno dei componenti del Consiglio, ovvero due se il Consiglio sia composto da più di sette membri, devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 147-ter, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98 e sue successive modifiche e integrazioni. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono eletti sulla base di liste di candidati secondo le modalità di seguito indicate.

Tanti soci che rappresentino, anche congiuntamente, almeno il 2,5% del capitale sociale, ovvero la diversa misura stabilita dalla CONSOB con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate, possono presentare una lista di candidati in misura non superiore a quelli da eleggere, ordinata in ordine progressivo; la titolarità della percentuale minima di partecipazione per la presentazione delle liste di candidati è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette al comune controllo ex art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ai fini dell'applicazione del comma precedente, sono considerati appartenenti ad uno stesso gruppo il soggetto, anche non avente forma societaria, che esercita, direttamente o indirettamente, il controllo ex art. 93 TUF sul socio in questione e tutte le società controllate direttamente o indirettamente dal predetto soggetto.

In caso di violazione delle suddette disposizioni non si tiene conto dell'appoggio prestato dal socio in oggetto relativamente ad alcuna delle liste.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e messe a disposizione del pubblico secondo le modalità ed i termini previsti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. Le liste indicano quali sono gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dallo statuto. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate:

- le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta;
- l'apposita certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista, che potrà essere prodotta anche successivamente al deposito, purché entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;

- le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica;
- la dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, terzo comma, TUF e/o dei requisiti di indipendenza previsti da normative di settore eventualmente applicabili in ragione dell'attività svolta dalla Società; nonché
- il curriculum professionale di ciascun candidato, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali del candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni azionista ha diritto di votare una sola lista. Al termine delle votazioni, risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il consiglio di amministrazione, come previamente stabilito dall'assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine progressivo indicato nella lista;
- dalla lista che ha ottenuto il secondo numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista precedente e/o con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza, viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, TUF pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, sarà sostituito con il primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, TUF pari al numero minimo prescritto dalla legge.

Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

* * *

In relazione a quanto indicato nel paragrafo 3.2 della Comunicazione CONSOB n. DEM/11012984 del 24 febbraio 2011, si precisa che, ad oggi, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha predisposto un piano per la successione degli amministratori.

4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato eletto sulla base di un'unica lista presentata nel corso dell'Assemblea ordinaria del 25 marzo 2011, secondo quanto previsto dall'art. 17 dello Statuto, e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Viene di seguito riportato un breve curriculum vitae di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza in materia di gestione aziendale:

Canio Giovanni Mazzaro: è il Presidente del Consiglio della Società. Nato a Potenza nel 1959, nel 1987 si laurea in Ingegneria Civile presso l'Università degli Studi di Napoli; nel 1995 frequenta il Master in Pianificazione e analisi strategia presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano; dal 2001 al 2005 è stato membro del consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Ferrara. E' stato inoltre Amministratore unico di Pierrel Farmaceutici S.p.A. dalla sua costituzione fino al mese di novembre 2005; da maggio 2006 a settembre 2007, inoltre, è stato Presidente e Amministratore delegato di Pierrel S.p.A.; da settembre 2007 a novembre 2008 ha ricoperto il ruolo di Amministratore Delegato di Pierrel S.p.A., e a tutt'oggi ne ricopre il ruolo di Presidente. E' Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Luca Bianconi: è l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, a capo dell'intera organizzazione dell'attività del Gruppo Bioera. Da gennaio 2011, associate director presso Barclays Plc (Londra, Uk), Group strategy and planning; da giugno 2006 a dicembre 2010, consulente presso Bain & Company Italy Inc.; precedentemente impiegato presso HSBC Bank Plc.. Titoli accademici: laureato (laurea quadriennale) in Economia Aziendale all'Università Bocconi; MBA presso IE Business School (Istituto de Empresa). E' Amministratore Delegato dell'Emittente.

Aurelio Matrone: è attualmente consigliere di Pierrel S.p.A. e siede nel consiglio di amministrazione di Nextam Partners SIM S.p.A. (dove è stato amministratore delegato tra il 2010 e il 2011). Precedentemente agli impegni in Pierrel e Nextam Partners, dal 2004 al 2008 ha lavorato come Investment Director presso una società di investimenti svizzera, gestendo un hedge fund con approccio fondamentale di medio periodo e focus specifico su partecipazioni prevalentemente italiane; tra il 2002 e il 2003 ha lavorato come Corporate Finance Manager presso Vitale & Associati (Milano); tra il 1999 e il 2002 ha lavorato in Mediobanca come analista del settore beni di lusso e holding presso la divisione Industry Research dell'istituto, collaborando attivamente con la divisione di equity capital markets della banca. Aurelio Matrone ha una laurea con lode in Economia Aziendale e un Master in International Finance. E' Consigliere non esecutivo dell'Emittente.

Roberto De Miranda: è attualmente Consigliere di L&B Capital S.p.A. e Vice President di L&B Partners S.p.A. Da giugno 2007 è Consigliere e Vice Presidente di Trafilati Martin S.p.A., società del Gruppo ORI Martin di cui la famiglia è azionista; da dicembre 2005 a maggio 2007 è stato impiegato presso Ernst & Young. Titoli accademici: laureato (laurea quadriennale) in Economia Aziendale all'Università Cattolica di Milano; MBA presso Columbia Business School a New York. E' consigliere indipendente dell'Emittente.

Vincenzo Polidoro: ha più di dieci anni di esperienza nell'Investment Banking con focus sulle PMI, negli ultimi sette anni in qualità di partner e manager del fondo di Private Equity Spinnaker Investment Fund; in questo ambito ha avuto modo di approfondire i settori Tour Operating, Airline, infrastrutture, nautica da diporto e retail. Inoltre ha valutato investimenti nei settori delle energie rinnovabili, food e luxury furniture. Precedentemente ha avuto esperienze professionali nella divisione M&A e Corporate Finance di Banca Profilo, merchant bank quotata nel mercato di Borsa Italiana, con particolare focus su PMI e project financing. Nel 2000 ha conseguito un MBA in Corporate Finance presso la SDA Bocconi. E' consigliere indipendente dell'Emittente.

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE							
nominativo	carica	dal	lista	esecutivo	indipendenza	%	altri incarichi
Canio Giovanni Mazzaro	Presidente	31/5/2011	M	x		100	1
Luca Bianconi	Amministratore Delegato	31/5/2011	M	x		100	-
Aurelio Matrone	Amministratore	31/5/2011	M			100	2
Vincenzo Polidoro	Amministratore	3/10/2011	M		x	100	-
Roberto de Miranda	Amministratore	23/12/2011	M		x	-	-

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO							
nominativo	carica	cessazione	lista	esecutivo	indipendenza	%	altri incarichi
David Ariel Segre	Amministratore	16/9/2011	M			100	1
Marcello Massinelli	Amministratore	16/11/2011	M			100	1

Legenda:

Carica: indica se Presidente, Vice-Presidente, Amministratore Delegato, ecc.

Lista: "M" e "m" indicano se l'amministratore è stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-decies del Regolamento Emittenti CONSOB)

Esecutivo: amministratore qualificato come Esecutivo

Indipendenza: amministratore qualificato come Indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice e in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, TUF (art. 144-decies del Regolamento Emittenti CONSOB)

%: presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del Consiglio

Altri incarichi: indica le altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, nella quali l'amministratore svolge incarichi individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI						
nominativo	carica	C.R.	%	esecutivo	indipendenza	%
Canio Giovanni Mazzaro	Presidente	P	100	x		100
Luca Bianconi	Amministratore Delegato	M	100	x		100

Legenda:

C.R.: Comitato per la Remunerazione, “P” indica Presidente, “M” indica membro del Comitato per la Remunerazione

Dalla data di chiusura dell’esercizio non vi sono stati cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Gli amministratori dell’Emittente accettano la carica quando ritengono di poter dedicare al diligente svolgimento dei loro compiti il tempo necessario, compatibilmente con il numero e la natura delle cariche da questi altrove eventualmente ricoperte. Il Consiglio è aduso a richiedere, per prassi, a tutti i suoi componenti, le cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, queste ultime individuate tra le società diverse da quelle appartenenti alle categorie indicate nell’art. 1.C.2 del Codice.

Il Consiglio non ha espresso alcun orientamento in merito al numero massimo di incarichi compatibili con un efficace svolgimento della carica di amministratore dell’Emittente in quanto ha ritenuto che tale valutazione spetti, in primo luogo, ai soci in sede di designazione degli Amministratori e, successivamente, al singolo amministratore all’atto dell’accettazione della carica.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nel corso dell’esercizio 2011 si sono tenute 5 (cinque) riunioni del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente (oltre a 11 riunioni del Collegio dei Liquidatori). La durata media delle riunioni di Consiglio è stata di 1,5 ore circa. Per l’esercizio 2012 sono previste almeno 4 (quattro) riunioni, 1 (una) delle quali (26 marzo 2012) ha già avuto luogo.

* * *

Secondo l’art. 22 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l’attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge riserva all’Assemblea.

In particolare, conformemente all’art. 1.C.1 del Codice, il Consiglio di Amministrazione:

- esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari dell’Emittente e del Gruppo di cui essa sia a capo, il sistema di governo societario dell’Emittente stessa e la struttura del Gruppo medesimo;

- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle sue controllate aventi rilevanza strategica, predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- determina, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- esamina ed approva preventivamente le operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- fornisce informativa, nella Relazione sul Governo Societario, sul numero delle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore.

Nel corso dell'esercizio 2011, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha effettuato le seguenti attività, conformemente all'art. 1.C.1 del Codice:

- esaminato e approvato i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo di cui essa è a capo, il sistema di governo societario dell'Emittente stessa e la struttura del Gruppo medesimo;
- ha determinato, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche;
- ha revocato ed attribuito nuove deleghe agli amministratori delegati (il Comitato Esecutivo non è presente) definendone i limiti e le modalità di esercizio (come definito nel paragrafo 4.4);

- ha valutato su base trimestrale il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli di Budget e Business Plan.

Per quanto attiene all'esame e all'approvazione preventiva delle eventuali operazioni con parti correlate che per oggetto o valore rivestano significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario per la Società (criterio applicativo 1.C.1 lett. f del Codice), si segnala che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 31 maggio 2011, ha approvato, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2391-bis del Codice Civile e dal Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, la nuova versione della "Procedura per la disciplina delle operazioni con le parti correlate". Il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A., tramite il Presidente, riceve un'adeguata informazione sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione medesima, sull'interesse e sulle motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società.

Le transazioni con parti correlate sono avvenute nel corso dell'esercizio 2011 a condizioni di mercato in ottemperanza a quanto indicato dal Codice di Autodisciplina oltre che in conformità alla normativa vigente in tema di Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (IAS n. 24).

Per quanto attiene al criterio applicativo 1.C.4 del Codice, si segnala che l'Assemblea dell'Emittente non ha assunto nel corso del 2011 alcuna delibera in via generale e preventiva comportante deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c..

4.4 Organi delegati

Amministratore Delegato

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 22 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo composto di alcuni dei suoi membri, o ad uno o più dei suoi membri, determinando i limiti della delega all'atto della nomina, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381 c.c.. L'Organo Amministrativo può altresì nominare direttori nonché institori, procuratori *ad negotia* e *ad lites* e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti.

All'Amministratore Delegato sono stati conferiti, ferme restando le competenze spettanti in via esclusiva per legge o per statuto al Consiglio di Amministrazione e/o all'Assemblea degli Azionisti, i seguenti poteri, da esercitarsi nell'ambito delle deleghe conferite con firma singola salvo espressa disposizione contraria:

- firmare la corrispondenza e i documenti che richiedano l'apposizione della firma della Società riguardanti affari compresi nei poteri delegati;
- rappresentare la Società nei confronti della Pubblica Amministrazione, Camere di Commercio, enti parastatali e previdenziali, associazioni sindacali e datori di lavoro;
- firmare domande, ricorsi ed atti rientranti nei poteri conferiti;

- costituire e ritirare depositi cauzionali presso i Ministeri, gli Uffici del Debito Pubblico, la Cassa Depositi, le Intendenze di Finanza, gli Uffici Doganali, i Comuni, le Province, le Regioni, ed ogni altro ufficio o ente pubblico;
- rappresentare la Società avanti qualsiasi Autorità Amministrativa, sia centrale che periferica, comprese le Questure, le regioni, gli enti locali ed autonomi per il rilascio di concessioni, licenze e autorizzazioni;
- sottoscrivere le comunicazioni alle Camere di Commercio, Borse Valori, Ministeri ed altri Enti, Commissioni, pubblici o privati, riguardanti adempimenti posti a carico della Società da leggi o regolamenti;
- rappresentare la Società avanti al Pubblico Registro Automobilistico richiedendo trapassi, aggiornamenti, iscrizioni;
- rappresentare la Società con poteri di firma presso gli Uffici dell'ENEL, dell'AEM, dei Telefoni, delle Poste;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di locazione di immobili, anche ultranovennali, autoveicoli o altri beni mobili, comprese le locazioni finanziarie;
- stipulare iscrizioni, cancellazioni, rinunce, rinnovazioni e postergazioni di ipoteche, anche legali, su immobili, pegni o altre garanzie su autoveicoli o altri beni mobili, chiedere ammortamenti e trascrizioni con contestuale esonero da responsabilità del competente Conservatore dei Registri relativi;
- acquistare o vendere, anche con contratti a prestazione continuativa o periodica, permutare, importare ed esportare ogni genere di prodotti e servizi relativi alle attività della Società fissando prezzi, termini e condizioni, firmando i relativi atti e contratti, concedendo, se del caso, sconti o dilazioni;
- acquistare, permutare o cedere merci e prodotti di ogni tipo, beni strumentali, impianti, macchinari, beni mobili registrati, anche con contratti di locazione sia finanziaria che non, o di noleggio, determinando i relativi prezzi, termini e condizioni e firmando i relativi atti e contratti;
- acquistare ai pubblici incanti beni mobili, formulando offerte, anche per persona da nominare firmando i relativi atti e contratti;
- acquistare, permutare, cedere, conferire in società autoveicoli svolgendo tutte le necessarie pratiche presso il Pubblico Registro relativo ed ogni altro competente ufficio;
- negoziare e sottoscrivere contratti di fornitura e somministrazione per ogni genere di utenza;
- negoziare e sottoscrivere contratti di consulenza di qualsiasi natura e tipo, in particolare, quelli aventi ad oggetto consulenza finanziaria e fiscale, fatta eccezione per quelli attribuiti in via esclusiva al Presidente;
- sottoscrivere fatture consolari, certificati di origine e documenti in genere idonei ad attestare la provenienza, il valore e le caratteristiche tutte dei prodotti importati o esportati dalla Società;

- firmare denunce valutarie, fatture per merci esportate, benestari bancari, dichiarazioni di congruità ed in genere ogni e qualsiasi documento necessario alla materiale esecuzione di vendite all'estero e di acquisti all'estero ed al perfezionamento delle esportazioni ed importazioni in ogni competente sede;
- riscuotere qualunque somma a qualsiasi titolo e per qualunque ragione dovuta alla Società, rilasciando le relative ricevute e quietanze sia in acconto che a saldo;
- ritirare alle Poste, Ferrovie, imprese di trasporto terrestre, marittimo ed aereo, lettere raccomandate ed assicurate, titoli, pieghi, colli, pacchi ed oggetti vari, rilasciando ricevuta liberatoria;
- aprire, modificare e/o estinguere conti correnti presso qualsiasi banca od altro istituto di credito o finanziario, comprese la Banca d'Italia, le Casse di Risparmio, le Banche Popolari e/o gli Uffici Postali;
- in conformità alle norme bancarie vigenti e comunque alle norme di legge applicabili e vigenti, effettuare versamenti sui conti bancari della Società;
- stipulare contratti di deposito bancario di danaro e titoli, di apertura di credito bancario, di anticipazione bancaria, di sconto bancario, fidi bancari, mutui e finanziamenti, negoziandone e determinandone termini e condizioni;
- girare assegni bancari, vaglia cambiari, tratte e altri titoli di credito all'ordine o al portatore, ma solo ai fini del relativo deposito sui conti bancari e/o postali della Società esistenti e senza limiti di importo;
- negoziare e sottoscrivere contratti di locazione finanziaria di beni mobili anche registrati, immobili e diritti, negoziandone e determinandone termini e condizioni, rilasciando eventualmente garanzie concordate con il locatore;
- compiere tutte le operazioni inerenti alle cassette di sicurezza costituite, da costituire o da estinguere presso istituti di credito, rilasciando ai medesimi ampio scarico di responsabilità al riguardo;
- in conformità alle norme bancarie vigenti e comunque alle norme di legge applicabili e vigenti, effettuare tutte le operazioni consentite compresi i prelievi sui conti bancari della Società anche allo scoperto, ma nei limiti dei fidi concessi alla Società, e disporre pagamenti per conto della Società nonché emettere assegni, bancari e postali, emettere vaglia cambiari, trarre od accettare cambiali tratte, richiedere assegni circolari;
- svolgere ogni pratica e firmare ogni documento e contratto per l'assicurazione ed il finanziamento dei crediti, anche in valuta, derivanti dall'esportazione;
- concedere, modificare o estinguere garanzie, sia mobiliari che immobiliari, anche a favore di terzi;
- compiere operazioni di anticipazione valutaria, effettuare ed eseguire ordini di pagamento nei limiti dei fidi consentiti e nell'ambito delle disponibilità esistenti, su conti di qualsiasi natura, anche postali, aperti o da aprire in Italia ed all'estero al nome della Società presso Banche, Istituti di credito, Poste ed altri Enti, firmare gli assegni ed ordini di pagamento, girarli;

- esigere e cedere pro soluto e pro solvendo somme comunque dovute alla Società, stipulare contratti di factoring, rilasciandone quietanza, pagarle, spiccare tratte sulla clientela, accettare tratte spiccate da fornitori della Società;
- stipulare e/o modificare contratti di assicurazione privata od obbligatoria, firmando le relative polizze; recedere da essi; concordare, in caso di sinistro, l'indennità dovuta dall'assicuratore, rilasciando quietanza per l'importo riscosso;
- concorrere ad aste e licitazioni bandite da imprese o enti privati o da imprese o enti pubblici governativi, regionali o locali ed ogni altra pubblica amministrazione, incluse le A.S.L., sia in Italia che all'estero; negoziare e stipulare i relativi contratti; negoziare e stipulare contratti di appalto in genere;
- costituire e ritirare cauzioni e depositi presso ogni autorità; presentare, modificare o ritirare offerte ed, in genere, svolgere ogni operazione o formalità relativa;
- stipulare contratti di licenza sia come concedente della licenza che licenziatario per l'uso di brevetti, marchi o tecnologia in generale, o per la fornitura di assistenza tecnica;
- rappresentare la Società in tutti i rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, le Dogane e gli Enti Tributari di qualsiasi tipo, sia centrali che periferici e degli Enti Locali, i relativi Ispettorati, la Guardia di Finanza, gli Uffici periferici di dette amministrazioni;
- assistere a verifiche ed ispezioni di natura fiscale della Guardia di Finanza e di qualunque altra autorità e sottoscrivere i relativi processi verbali, sottoscrivere dichiarazioni relative ad imposte dirette od indirette, moduli o questionari, accettare o respingere accertamenti, incassare rimborsi ed interessi, rilasciando quietanze, in genere, svolgere tutte le pratiche relative a qualsiasi tipo di tassa, imposta, diretta, indiretta e contributo;
- sottoscrivere tutte le dichiarazioni e denunce fiscali in materia di imposte dirette e indirette ivi comprese quelle del sostituto d'imposta ed effettuare i relativi pagamenti nei termini e nei modi previsti dalle norme di legge in modo da assicurare il rispetto di tutte le norme tributarie vigenti;
- sottoscrivere nei confronti delle predette entità tutte le denunce, modelli, dichiarazioni, ricorsi, domande, istanze, reclami ed esposti, anche in relazione agli adempimenti relativi al personale;
- rappresentare la Società ed adottare le decisioni in ordine al trattamento ed alla sicurezza dei dati personali, ai sensi del c.d. *Codice della Privacy*, inclusa la nomina di responsabili ed incaricati del trattamento, con piena capacità di spesa, anche se non prevista nel budget annuale;
- eseguire e far eseguire le delibere del consiglio di amministrazione della Società;
- provvedere alla gestione operativa della Società e delle società controllate in ogni caso nei limiti della presente delega di poteri e dello Statuto Sociale e più in generale nei limiti di legge;
- nominare procuratori generali e/o speciali per il compimento di uno o più atti nell'ambito dei poteri quivi conferiti;

- i poteri di cui ai predetti punti 2, 3, 4, 5, 8 ad eccezione del punto 8.3 (deposito di assegni e/o vaglia sui conti correnti della Società), 9, 10 e 15 sono concessi con il limite di importo di Euro 500.000,00 (euro cinquecentomila) per ogni singola operazione e con firma singola; per importi superiori ad Euro 500.000,00 (euro cinquecentomila) sino all'importo di Euro 1.000.000,00 (euro un milione) sarà necessaria la firma abbinata del Presidente del Consiglio di Amministrazione. Per operazioni di qualsiasi natura e specie aventi valore superiore ad Euro 1.000.000 (euro un milione) ogni decisione è rimessa al Consiglio di Amministrazione.

All'Amministratore Delegato sono stati altresì conferiti i seguenti poteri, da esercitarsi a firma congiunta con quella del Presidente:

- rappresentare la Società quale datore di lavoro di fronte a tutti gli enti e le autorità competenti e di fronte agli organi giudicanti, nonché camere del lavoro ed organizzazioni sindacali in generale;
- assumere impiegati di concetto e d'ordine ed operai, stabilendo e modificando i relativi poteri e compensi, ferma restando la competenza del Consiglio di Amministrazione per la nomina di dirigenti;
- sospendere o licenziare dirigenti, impiegati di concetto e d'ordine ed operai anche con procedure di licenziamenti collettivi in conformità alle norme applicabili;
- nominare e revocare rappresentanti, depositari, agenti o commissionari, stabilendo o modificando i relativi poteri e compensi;
- stipulare contratti collettivi di lavoro ed accordi aziendali, avviare procedure di mobilità e richiedere l'applicazione della Cassa Integrazione Ordinaria e/o Speciale in conformità alle norme esistenti.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

In data 23 dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha attribuito al Presidente e all'Amministratore Delegato della Società i poteri necessari al compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi con firma individuale e disgiunta, nei limiti delle deleghe conferite.

Al Presidente Canio Giovanni Mazzaro, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire la rappresentanza legale della Società di fronte a terzi ed in giudizio e di conferire allo stesso i seguenti poteri per la gestione ordinaria della Società, da esercitarsi in via esclusiva o comunque in forma individuale:

- rappresentare legalmente di fronte ai terzi la Società, firmando la corrispondenza ed ogni altro documento che richieda l'apposizione della firma sociale;
- rappresentare la società nelle assemblee delle società controllate e delle società partecipate;

- affidare incarichi di consulenza legale, sia con riguardo alla scelta dei consulenti, sia con riguardo alla stipulazione dei relativi contratti;
- negoziare e sottoscrivere contratti di consulenza di qualsiasi natura e tipo;
- svolgere tutte le attività richieste dalla Legge 231/2001, sia per la fase decisionale che per quella esecutiva;
- determinare l'indirizzo strategico della società, del Gruppo e delle singole controllate;
- rappresentare la società in giudizio, e segnatamente:
- rappresentare la Società in tutte le procedure contenziose in materia civile, penale, fiscale, doganale, valutaria e amministrativa di ogni ordine e grado avanti le Commissioni Tributarie, il TAR, il Consiglio di Stato e l'Autorità Giudiziaria Ordinaria in qualsiasi grado, nonché rappresentare la Società in giudizio dinanzi a qualsiasi magistratura in Italia o all'estero, compresi la Suprema Corte di Cassazione, la Corte Costituzionale, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato, in ogni stato e grado di giudizio;
- conferire e revocare mandati ad avvocati, procuratori e consulenti tecnici anche per affari non contenziosi;
- accettare, deferire, riferire e prestare giuramenti, anche decisorii;
- richiedere pignoramenti e sequestri, conservativi o giudiziari, a mano di debitori o di terzi, rendere dichiarazioni ai sensi dell'art. 547 del Codice di Procedura Civile, curare l'esecuzione dei giudicati;
- rappresentare la Società in procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo ed amministrazione controllata di terzi debitori, riscuotendo somme in acconto od a saldo e rilasciando quietanza;
- proporre istanze e impugnazioni e votare in dette procedure;
- rappresentare la Società avanti la Magistratura del lavoro in ogni sede e grado come pure in sede stragiudiziale, sindacale, arbitrale ed ogni altra competente sede nelle controversie di lavoro, con tutti i più ampi poteri, compresi quelli di nominare e revocare avvocati, procuratori, difensori e periti, conciliare e transigere controversie, curare l'esecuzione dei giudicati e compiere quant'altro necessario ed opportuno per la integrale e migliore definizione e transazione di tali vertenze, anche con specifico riferimento agli articoli 410, 411, 412 e 420 del Codice di Procedura Civile;
- transigere o conciliare qualsiasi vertenza in sede giudiziale o stragiudiziale, compromettere in arbitri, anche irrituali e di equità, nominarli e revocarli, deferire vertenze o valutazioni ad arbitratori;
- svolgere la funzione di *Investor Relator*.

Al Presidente sono stati altresì conferiti i seguenti poteri, da esercitarsi a firma congiunta con quella dell'Amministratore Delegato:

- rappresentare la Società quale datore di lavoro di fronte a tutti gli enti e le autorità competenti e di fronte agli organi giudicanti, nonché camere del lavoro ed organizzazioni sindacali in generale;

- assumere impiegati di concetto e d'ordine ed operai, stabilendo e modificando i relativi poteri e compensi, ferma restando la competenza del Consiglio di Amministrazione per la nomina di dirigenti;
- sospendere o licenziare dirigenti, impiegati di concetto e d'ordine ed operai anche con procedure di licenziamenti collettivi in conformità alle norme applicabili;
- nominare e revocare rappresentanti, depositari, agenti o commissionari, stabilendo o modificando i relativi poteri e compensi;
- stipulare contratti collettivi di lavoro ed accordi aziendali, avviare procedure di mobilità e richiedere l'applicazione della Cassa Integrazione Ordinaria e/o Speciale in conformità alle norme esistenti.

Informativa al Consiglio

L'Amministratore Delegato della Società, conformemente a quanto prescritto dall'art. 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, informa periodicamente il Consiglio sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nell'esercizio delle deleghe attribuite.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

Non vi sono altri consiglieri esecutivi.

4.6 Amministratori indipendenti

In ottemperanza a quanto stabilito dagli artt. 2.P.2 e 2.P.3 del Codice di Autodisciplina, la presenza di un numero elevato di amministratori non esecutivi in seno all'Organo Amministrativo della Società è preordinata alla più ampia tutela del "buon governo" societario, da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori. Il numero, la competenza e la disponibilità di tempo degli amministratori non esecutivi di Bioera sono tali da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Si precisa che due amministratori non esecutivi della Società, Roberto de Miranda e Vincenzo Polidoro, sono qualificabili come "*indipendenti*" ai sensi dell'art. 3.C.1 del Codice. L'indipendenza dei predetti Amministratori è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente all'atto della nomina avvenuta nel corso del 2011.

* * *

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

La permanenza delle caratteristiche di indipendenza in capo ai predetti amministratori è stata, da ultimo, verificata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nel corso della seduta del 26 marzo 2012, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dai singoli interessati.

Il contributo degli amministratori indipendenti consente, inter alia, al Consiglio di Amministrazione di trattare con sufficiente indipendenza tematiche delicate e potenziali conflitti tra gli interessi della Società e quelli degli azionisti di controllo.

Nel corso dell'esercizio 2011, gli amministratori indipendenti non si sono mai riuniti in assenza degli altri amministratori.

4.7 Lead independent director

In considerazione delle dimensioni e della complessità della Società, dell'attività svolta, nonché della composizione del proprio Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha ritenuto di nominare un *lead independent director*.

5. Trattamento delle informazioni societarie

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 31 maggio 2011, ha approvato l'adozione del "*Codice di comportamento*" della Società in materia di *Internal Dealing* (tale documento è reperibile sul sito internet aziendale www.bioera.it nella sezione *investor relations/corporate governance*), recependo così i contenuti della Legge 18 aprile 2005 n. 62 sul Market Abuse e del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 modificato con delibera 15232 del 29 novembre 2005, in vigore dal 1° aprile 2006.

Il *Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing* è stato redatto al fine di disciplinare gli obblighi informativi e comportamentali che i "*soggetti rilevanti*" e le "*persone strettamente legate ad essi*" sono tenuti a rispettare con riguardo alle operazioni da questi ultimi compiute sugli strumenti finanziari quotati di Bioera S.p.A., al fine di migliorare la trasparenza e l'omogeneità informativa nei confronti del mercato.

Nel corso dell'esercizio 2011, la Società ha ottemperato agli obblighi previsti dal *Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana* nella comunicazione al pubblico di informazioni riservate a mezzo NIS.

Sulla base di quanto richiesto dall'art. 4.C.1 del *Codice di Autodisciplina*, il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A., nella riunione del 31 maggio 2011, ha approvato il "*Regolamento interno per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riservate*" (tale documento è reperibile sul sito internet aziendale www.bioera.it, nella sezione *investor relations/corporate governance*).

Inoltre, in ottemperanza all'art. 115-bis del TUF è stato istituito il "*Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate*" (di seguito "*Registro*"). Tale Registro è stato istituito a far data dal 29 agosto 2011; nel predetto Registro sono iscritte le persone che hanno accesso, su base occasionale o regolare, ad informazioni rilevanti o privilegiate. Il soggetto responsabile della

tenuta, della gestione e dell'aggiornamento del Registro è il dott. Davide Guerra, Direttore Amministrazione e Controllo.

Per quanto riguarda l'adeguamento a quanto suggerito dall'art. 4 del Codice, il Consiglio ha adottato un regolamento per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive*; tale regolamento recepisce le definizioni di informazione privilegiata ed informazione riservata desumibili dalla normativa, dai chiarimenti forniti da CONSOB e dalla prassi, definendo la gestione delle informazioni che rientrano nelle suddette definizioni ed individuando i responsabili aziendali che gestiscono e coordinano i flussi delle informazioni sino al momento della loro diffusione al Mercato secondo le modalità previste dalla vigente normativa. Il regolamento in oggetto è consultabile sul sito web della Società www.bioera.it nella sezione *investor relations/corporate governance*.

Sono tenuti al rispetto della procedura i componenti degli organi sociali, i dipendenti e i collaboratori della Società, nonché delle società controllate, che si trovano ad avere accesso a informazioni di natura privilegiata.

6. Comitati interni al Consiglio (*ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF*)

Il Consiglio di Amministrazione può istituire Comitati, composti da membri del Consiglio stesso, di natura esclusivamente consultiva e/o propositiva, determinando il numero dei membri di tali Comitati e le funzioni ad esso attribuite, ai sensi della normativa vigente in materia di società con azioni quotate nei mercati regolamentati; il Consiglio, dopo aver effettuato un'attenta analisi del Codice, ha istituito al proprio interno il "*Comitato per la Remunerazione*".

Si segnala che non sono stati costituiti Comitati diversi da quelli previsti dal Codice.

7. Comitato per le nomine

Lo Statuto, all'art 17, prevede che gli amministratori vengano nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai soci; le modalità di nomina sono chiaramente definite in dettaglio nel citato art. 17 dello Statuto.

In considerazione delle dimensioni e della complessità della Società, dell'attività svolta, nonché della composizione del proprio Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha ritenuto di istituire al proprio interno un Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore.

8. Comitato per la Remunerazione

In data 31 maggio 2011, il Consiglio di Amministrazione della Società ha istituito, per la prima volta al proprio interno, un Comitato per la Remunerazione; alla data della presente Relazione, tale

Comitato risulta essere decaduto, per effetto della mancata sostituzione di un consigliere dimissionario e per il fatto che un consigliere nel frattempo ha perduto la qualifica di indipendente. Pertanto subito dopo la integrazione del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea si procederà alla ricostituzione del Comitato.

Composizione e funzionamento del comitato per la remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In conformità all'art. 7.C.3 del Codice, si segnala che, nel corso dell'anno 2011, il Comitato per la Remunerazione si è riunito 1 (una) volta, verbalizzando le decisioni assunte, per lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- parere sul pacchetto remunerativo per il Direttore Amministrazione e Controllo, nonché Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Bioera S.p.A..

Funzioni del comitato per la remunerazione

L'istituzione di tale Comitato garantisce ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli amministratori, nonché sulle modalità di determinazione di tali compensi; resta tuttavia inteso che, in conformità all'art. 2389, secondo comma, Codice Civile, il Comitato per la Remunerazione ha unicamente funzioni propositive, mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

9. Remunerazione degli amministratori

Politica generale per la remunerazione

Il sistema di remunerazione degli amministratori non ha previsto, per l'anno 2011, oltre ad una quota-parte fissa, anche una quota-parte variabile legata alla performance reddituale del Gruppo; non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Piani di remunerazione basati su azioni

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Remunerazione degli amministratori esecutivi

Con riferimento ai compensi degli amministratori esecutivi della Società, il sistema di remunerazione non ha previsto, per l'anno 2011, oltre ad una quota-parte fissa, anche una quota-parte variabile legata alla performance reddituale del Gruppo.

Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche

Con riferimento ai compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche, il sistema di remunerazione non ha previsto, per l'anno 2011, oltre ad una quota-parte fissa, anche una quota-parte variabile legata alla performance reddituale del Gruppo.

Meccanismi di incentivazione dei preposti al controllo interno e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Non sono previsti meccanismi di incentivazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Remunerazione degli amministratori non esecutivi

Per gli amministratori non esecutivi non è stato previsto alcun meccanismo di incentivazione variabile; il Consiglio di Amministrazione ha determinato una remunerazione fissa annua pari a Euro 5 migliaia.

* * *

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Anche in relazione a quanto indicato nel paragrafo 2.3 della Comunicazione CONSOB n. DEM/11012984 del 24 febbraio 2011, si precisa che non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa, o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10. Comitato per il Controllo Interno

L'Emittente non ha nominato un Comitato per il Controllo Interno poiché il Consiglio, considerate le modeste dimensioni societarie, assicura che le proprie valutazioni e decisioni relativamente al sistema di controllo interno, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra l'Emittente ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

L'Emittente non esclude, in futuro, di procedere alla nomina del Comitato per il Controllo Interno qualora le dimensioni societarie e la complessità dell'Emittente lo rendessero necessario.

11. Sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti l'Emittente e le sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una corretta gestione dell'impresa.

Il sistema di controllo interno della Società è strutturato per assicurare una corretta informativa ed un'adeguata copertura di controllo su tutte le attività e, in particolare, sulle aree di maggior rischio aziendale.

La Società, sin dalla sua costituzione, si è dotata di un Collegio Sindacale, nonché di una Società di Revisione. Sui compiti di tali organi e sulle attività dagli stessi svolte nel corso dell'esercizio, si rimanda ai rispettivi paragrafi della Relazione.

La Società è dotata di un sistema di pianificazione e controllo che, mensilmente, produce per la Direzione un rapporto sull'andamento gestionale della Società. Più in generale, esiste un articolato sistema di controllo interno composto da: un affidabile sistema contabile, un organico e formalizzato sistema di procedure, dettagliato e certificato per le varie certificazioni qualità, un organigramma che descrive i compiti di ogni area ed indica i responsabili della stessa, un ufficio *Internal Auditing* operante a livello corporate per tutte le realtà del Gruppo, un Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nominato ai sensi della L. 262/2005, e, dal 26 marzo 2012, un Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria è un processo volto a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza può compromettere il conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria; tale sistema è parte integrante del più ampio sistema di gestione dei rischi di cui Bioera si è dotata e noto come "*Sistema di Controllo Interno*".

Le linee guida a cui tale sistema si ispira sono quelle promulgate dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* con riferimento al *COSO report (Internal Control - Integrated Framework)*.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi della L. 262/2005, è stato incaricato di implementare le procedure amministrativo-contabili che regolano il processo di formazione dell'informativa finanziaria societaria periodica, di monitorare l'applicazione delle procedure amministrativo-contabili e, congiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, di rilasciare al mercato la propria attestazione relativamente alla documentazione finanziaria rispettando le *assertion* di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività. La progettazione, l'istituzione ed il mantenimento del sistema sull'informativa finanziaria sono garantiti attraverso il seguente approccio metodologico:

- risk assessment e gap analysis;

- *individuazione dei controlli;*
- *valutazione dei controlli e gestione del processo di monitoraggio.*

Tale processo viene gestito dal Dirigente Preposto che, con il supporto della funzione *Internal Auditing*, definisce gli interventi a livello di processo, sistemi informativi o procedure per sanare eventuali carenze del sistema di controllo.

L'attività di *risk assessment* è volta ad identificare i processi aziendali che, in ragione dell'impatto sull'informativa finanziaria con generazione di transazioni contabili, assumono rilevanza ai fini dell'*assessment*. Tale attività viene posta in essere sulla base di un approccio di valutazione quali-quantitativo, applicando una logica top-down, come di seguito descritta (con riferimento in particolare ai bilanci e alle relazioni periodiche):

- analisi del bilancio di esercizio di ciascun anno (situazione individuale di Bioera S.p.A. e consolidata);
- identificazione degli item di bilancio rilevanti (c.d. voci rilevanti);
- identificazione dei processi aziendali che li alimentano (c.d. processi target).

L'identificazione delle voci di bilancio rilevanti viene effettuata attraverso un'analisi combinata di diversi parametri di valutazione; tali parametri sono definiti al fine di considerare i seguenti aspetti: materialità della voce in relazione alla significatività del suo valore, aleatorietà/variabilità della voce, criticità/complessità di determinazione della voce, peculiarità dell'azienda e del business/settore/ambiente di riferimento.

A fronte dei processi e delle attività rilevanti vengono identificati i rischi, ossia gli eventi che in base alla probabilità di accadimento ed al loro impatto sulle voci di bilancio possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi di controllo inerenti l'informativa finanziaria.

A fronte dei rischi individuati si procede alla valutazione degli stessi da parte delle funzioni coinvolte nel processo e all'identificazione dei controlli volti a mitigare la probabilità di accadimento e l'impatto sulle *assertion* dell'informativa finanziaria.

In particolare, la struttura del sistema di controllo sull'informativa finanziaria prevede due macro tipologie di controlli:

- *entity controls*: si tratta di controlli che, essendo trasversali a tutta la realtà aziendale, sono applicabili all'intera organizzazione e riguardano: l'attribuzione di poteri e deleghe in coerenza con le responsabilità assunte all'interno dell'organizzazione, la segregazione dei compiti e delle responsabilità, il sistema di comunicazione e formazione del personale in materia di principi contabili e sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, il sistema procedurale volto a regolamentare le attività di chiusura del bilancio di esercizio e consolidato nonché le operazioni di comunicazione delle informazioni finanziarie ed infine la sicurezza del sistema informativo aziendale;

- *process controls*: si tratta di controlli specifici per ciascun processo, ossia l'insieme delle attività manuali e di sistema volte a prevenire, individuare e correggere errori che si verificano nel corso della produzione dell'informativa finanziaria; tali controlli sono indicati a livello di singola procedura affinché ciascun utente possa avere consapevolezza che la mancata esecuzione dello stesso può determinare un errore o una frode sul processo di formazione del bilancio e dell'informativa finanziaria.

I sopra citati controlli, sia a livello *entity* che a livello *process*, sono oggetto di costante valutazione al fine di garantire la corretta operatività del sistema di controllo sull'informativa finanziaria ed individuare eventuali carenze dello stesso. Al riguardo, il Dirigente Preposto ha affidato alla funzione *Internal Auditing* il compito di effettuare con cadenza trimestrale, e comunque all'occorrenza, un'attività di monitoraggio mediante l'esecuzione di test delle attività rilevanti (*ongoing monitoring activity*); in caso di eventuali gap con le procedure emesse o di carenze a livello di controllo, il Dirigente Preposto avvia nuovamente il processo di risk assessment volto a sanare le problematiche emerse.

11.1 Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

In considerazione delle dimensioni e della complessità della Società, dell'attività svolta, nonché della composizione del proprio Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha ritenuto di attribuire ad alcun membro la carica di amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

11.2 Preposto al controllo interno

In considerazione delle dimensioni e della complessità della Società, dell'attività svolta, nonché della composizione del proprio Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha ritenuto di conferire l'incarico di Preposto al Controllo Interno.

* * *

Al fine di garantire un adeguato sistema di Controllo Interno, la Società si è munita di una funzione *Internal Audit*.

11.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Il Decreto Legislativo 231/2001, recante la "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*", ha introdotto, per la prima volta in Italia, la responsabilità in sede penale degli enti per alcuni reati commessi, nell'interesse o a vantaggio degli stessi, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso e, infine, da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di

uno dei soggetti sopra indicati. Tale responsabilità si aggiunge, e non si sostituisce, a quella della persona fisica che ha commesso materialmente il reato.

Il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. ha provveduto, in data 26 marzo 2012 e 20 aprile 2011, ad approvare il *Modello di Organizzazione, gestione e controllo* recependo le novità normative e giurisprudenziali in materia in essere a quella data; alla data della presente Relazione è stata completata l'attività di *risk-assessment* in relazione ai reati ed è in corso di elaborazione il completamento di un'ultima parte speciale del nuovo Modello che sarà presentata all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in occasione di una prossima riunione.

Il Modello Organizzativo, predisposto tenendo conto anche delle Linee Guida di Confindustria, è costituito da una Parte Generale e da una Parte Speciale. Nella Parte Generale sono riportati brevemente i contenuti del Decreto, sono definiti l'Organismo di Vigilanza, le funzioni ed i poteri ad esso attribuiti e delineato il flusso informativo cui lo stesso Organismo di Vigilanza è destinatario ed è riportato il Sistema Disciplinare adottato dalla Società. Nella Parte Speciale sono nello specifico descritti i Processi Sensibili e le misure ed i presidi previsti dalla Società onde prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati dal Decreto.

Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento è stato affidato all'Organismo di Vigilanza che è stato costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2012. Tale Organismo presenta una struttura collegiale al fine di soddisfare i requisiti di indipendenza, di autonomia, di professionalità e di continuità d'azione richiesti dal Decreto stesso e risulta essere composto da un professionista esterno, Alessandro Tardiola, che ricopre la carica di Presidente, e da un soggetto interno, Matteo Bernardo Cazzoletti, che hanno assunto tale carica con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2012. L'Organismo di Vigilanza riferisce, in merito all'attuazione del Modello e alle eventuali criticità riscontrate, direttamente al Consiglio di Amministrazione mediante una rendicontazione semestrale.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha altresì approvato il Codice Etico secondo quanto richiesto dal Decreto Legislativo 231/2001; tale Codice Etico, che definisce i principi di condotta negli affari, gli impegni deontologici richiesti agli amministratori, dipendenti e collaboratori nonché le regole di condotta della Società verso l'insieme degli *stakeholders*, è parte integrante del Modello stesso.

Il Modello Organizzativo ed il Codice Etico sono disponibili sul sito internet aziendale www.bioera.it nella sezione *corporate governance*.

11.4 Società di revisione

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 16, del D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303, "Coordinamento con la legge 28 dicembre 2005, n. 262, del testo unico delle leggi in materia

bancaria e creditizia (TUB) e del testo unico delle leggi in materia finanziaria (TUF)”, emanato in attuazione della delega contenuta nell’art. 43 della Legge 28 dicembre 2005 n. 262 (di seguito “*Legge per la Tutela del risparmio*”), che ha modificato il comma 4 dell’art. 159 del TUF, l’Assemblea degli Azionisti, in data 16 ottobre 2010, ha provveduto a conferire, per il novennio 2010-2018, l’incarico di revisione contabile del bilancio d’esercizio, del bilancio consolidato nonché di revisione limitata della relazione semestrale per il medesimo periodo, alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Il Collegio Sindacale ha predisposto il proprio parere contenente la valutazione sull’indipendenza della società di revisione e sulla sua idoneità tecnica, con particolare riguardo all’adeguatezza e completezza del piano di revisione e dell’organizzazione della società in relazione all’ampiezza e complessità dell’incarico da svolgere.

10.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La Legge n. 262 del 28 dicembre 2005, successivamente emendata in alcune sue parti a seguito dell’approvazione del D. Lgs. n. 303 del 29 dicembre 2006, ha regolamentato la nuova figura, obbligatoria per le società emittenti quotate, del “*Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari*”, attribuendogli significative funzioni di controllo contabile (art. 154-bis TUF).

Secondo quanto stabilito dall’art. 26-bis dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. in data 31 maggio 2011, avendo preventivamente verificato i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dall’art. 147-quinquies TUF, ha provveduto a nominare il dott. Davide Guerra quale “*Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari*”; lo stesso ha assunto il ruolo in data 29 agosto 2011.

Gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all’informativa contabile, anche infrannuale, della Società sono accompagnati da una dichiarazione, sottoscritta dal Dirigente Preposto, che ne attesta la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l’esercizio dei compiti a lui attribuiti dall’art. 154-bis TUF.

Il Dirigente Preposto, unitamente al Presidente, fornisce l’attestazione prevista al comma 5 dell’art. 154-bis TUF.

12. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

Si rinvia a quanto riportato al paragrafo 4.3.

13. Nomina dei Sindaci

Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati devono essere elencati in numero progressivo.

Per la presentazione, la pubblicazione ed il deposito delle liste e della relativa documentazione (ivi comprese le dichiarazioni e le attestazioni prescritte) si applicano le procedure previste dall'art. 25 dello statuto sociale; i componenti del Collegio Sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nel Decreto del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162.

Dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, 2 (due) Sindaci Effettivi ed 1 (uno) Sindaco Supplente: il terzo Sindaco Effettivo ed il secondo Sindaco Supplente vengono tratti dalle altre liste, secondo la procedura prevista dall'art. 25 dello statuto sociale. La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della seconda lista (il terzo Sindaco Effettivo) che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprimerà il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risulteranno eletti Sindaci Effettivi i primi 3 (tre) candidati indicati in ordine progressivo e Sindaci Supplenti il quarto ed il quinto candidato; la presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista presentata.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il Sindaco Supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato; nell'ipotesi di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale, la presidenza è assunta dall'altro Sindaco Effettivo tratto dalla lista cui apparteneva il Presidente cessato. Qualora non sia possibile procedere alle sostituzioni secondo i suddetti criteri, ovvero qualora si debba provvedere ai sensi di legge, verrà convocata l'Assemblea per l'integrazione del Collegio Sindacale che delibererà con le maggioranze di cui all'art. 25 dello statuto sociale.

La carica di Sindaco Effettivo presso la Società è incompatibile con lo svolgimento di incarichi analoghi in più di altre 5 (cinque) società con azioni quotate nei mercati regolamentati.

In data 14 giugno 2011, l'Assemblea ha proceduto alla nomina del nuovo Collegio Sindacale mediante presentazione di un'unica lista dal socio "Biofood Italia S.r.l.". Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, unitamente alla lista, sono stati depositati i *curriculum vitae* di ciascuno dei candidati, l'accettazione irrevocabile della carica e la dichiarazione dei requisiti di onorabilità e professionalità.

14. Sindaci (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nel corso dell'esercizio in esame il Collegio Sindacale si è riunito 6 (sei) volte; la durata media degli incontri è stata pari a 5 ore circa.

La composizione del Collegio Sindacale, in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, è indicata nella seguente tabella:

STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE						
nominativo	carica	dal	lista	indipendenza	%	altri incarichi
Luigi Reale	Presidente	14/6/2011	M	x	100	8
Jean-Paul Baroni	Sindaco Effettivo	14/6/2011	M	x	100	4
Carlo Polito	Sindaco Effettivo	14/6/2011	M	x	100	-
Angelo Pappadà	Sindaco Supplente	14/6/2011	M	x	-	
Marco Giuliani	Sindaco Supplente	14/6/2011	M	x	-	

SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO						
nominativo	carica	cessazione	lista	indipendenza	%	altri incarichi
Rino Bigliardi	Sindaco Effettivo	14/6/2011	M	x	100	
Monia Cascone	Sindaco Supplente	14/6/2011	M	x	-	

Legenda:

Carica: Presidente, Sindaco Effettivo, Sindaco Supplente

Lista: "M" e "m" indicano rispettivamente che il Sindaco è stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-decies del Regolamento Emittenti CONSOB);

Indipendenza: il sindaco qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice;

%: presenza, in termini percentuali, del Sindaco alle riunioni del Collegio (nel calcolare tale percentuale è stato considerato il numero di riunioni a cui il Sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Collegio svoltesi durante l'esercizio)

Altri incarichi: si intende il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI, e VII del Codice Civile, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti CONSOB, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'art. 153, comma 1 del TUF.

* * *

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 10.C.5 del Codice, vigila sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando sia il rispetto delle disposizioni normative in materia sia la natura e l'entità dei servizi diversi dalla revisione legale dei conti prestati all'Emittente e alle sue controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

In ottemperanza al principio 10.P.2 del Codice di Autodisciplina, i Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza e, pertanto, non sono "rappresentanti" della maggioranza o minoranza che li ha indicati o eletti.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *Internal Auditing* per quanto attiene alla valutazione e gestione dei rischi dell'Emittente aventi rilevanza strategica.

15. Rapporti con gli azionisti

Il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A., ai sensi del principio 11.P.1 del Codice, si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti e promuovere iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile dei soci alle assemblee e rendere agevole l'esercizio degli

stessi. A tal fine, in data 31 maggio 2011, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato il dott. Aurelio Matrone quale *Investor Relator*, ossia “*Responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci*”; dal 23 dicembre 2011 il ruolo è ricoperto dall’Ing. Canio Giovanni Mazzaro.

L’*Investor Relator*, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la Società, ha il compito di curare il dialogo con gli investitori istituzionali, con gli altri soci e con gli operatori della comunità finanziaria nazionale ed internazionale.

Al fine di rendere tempestivo ed agevole l’accesso alle informazioni che rivestono rilievo per i propri azionisti, l’Emittente utilizza il proprio sito *web* per la diffusione di informazioni *on-line*, in lingua italiana, inerenti la *corporate governance*, i bilanci e i dati di sintesi, le presentazioni sugli eventi societari, i comunicati stampa e le informazioni sull’andamento del titolo in Borsa; in particolare, per favorire il rapporto con i soci e i principali investitori, è stata inserita all’interno del sito *web* dell’Emittente una sezione - *investor relations* - nella quale viene pubblicata per tempo tutta la documentazione utile.

16. Assemblee (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L’Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge. Essa può essere convocata fuori dalla sede sociale, purché in Italia.

L’Assemblea deve essere convocata dall’Organo Amministrativo almeno una volta all’anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale oppure entro centottanta giorni, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all’oggetto della Società.

Ai sensi dell’art. 12 dello statuto sociale, le convocazioni delle assemblee sono fatte mediante avviso da pubblicare nei modi e nei termini stabiliti dalla legge.

Nell’avviso devono essere indicati il giorno, l’ora e il luogo dell’adunanza nonché l’elenco delle materie da trattare nonché le ulteriori informazioni previste dalla disciplina anche regolamentare vigente. Nello stesso avviso potranno essere indicati il giorno, l’ora ed il luogo per l’adunanza di seconda convocazione, qualora la prima andasse deserta e, ove applicabile, per la terza adunanza, qualora la prima e la seconda andassero deserte.

Ai sensi dell’art. 13 dello statuto sociale, l’intervento e la rappresentanza dei soci in Assemblea sono regolati dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. I legittimati al voto hanno facoltà di notificare le deleghe ad intervenire e votare in assemblea mediante trasmissione per posta elettronica certificata all’indirizzo indicato nell’avviso di convocazione e con le modalità ivi stabilite.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervenire all'Assemblea.

In ottemperanza a quanto sancito dall'art. 14 dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente, se nominato, oppure, in mancanza, l'Assemblea elegge il proprio Presidente; l'Assemblea nomina un Segretario, anche non socio.

Le votazioni nelle assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, avverranno secondo le modalità stabilite dal Presidente dell'Assemblea e comunque nel rispetto delle disposizioni di legge. Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da verbale firmato dal Presidente e dal Segretario; nei casi di legge, ed inoltre quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da Notaio.

L'Assemblea ordinaria può approvare, e ove necessario modificare, un regolamento assembleare che disciplini le modalità di svolgimento dei lavori assembleari, secondo la normativa vigente in materia di società con azioni quotate in mercati regolamentati.

* * *

Al fine di disciplinare al meglio lo svolgimento dell'Assemblea, la Società ha pubblicato il "*Regolamento dell'Assemblea dei Soci di Bioera S.p.A.*" sul proprio sito internet (www.bioera.it, sezione *investor relations/corporate governance*).

17. Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non si segnalano ulteriori pratiche di governo societario oltre a quelle già segnalate e descritte nei paragrafi che precedono.

18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Non si segnalano altri cambiamenti nella struttura di *corporate governance* verificatisi dalla data di chiusura dell'esercizio sociale ad oggi, rispetto a quelli già evidenziati all'interno delle singole sezioni della presente Relazione.

* * * * *

Per il Consiglio di Amministrazione

Ing. Canio Giovanni Mazzaro (Presidente)

Milano, 20 aprile 2012